

GRUPPO 2 (Opposizione)

Intervento di Edoardo Mattiussi per la discussione preliminare

Grazie presidente,

parlo a nome del Gruppo parlamentare di opposizione costituito dai deputati Simone Danna, Emma Ovan, Riccardo Terenzani, Luca Papagna e Francesco Mondin.

Anche noi riteniamo che il monopattino elettrico sia un utile mezzo che viene incontro agli obiettivi dell'Agenda 2030 in tema di mobilità sostenibile; esso risponde infatti sicuramente alla crescente esigenza di tutela dell'ambiente e, allo stesso tempo, contribuisce a risolvere il problema, sempre più pressante, degli spostamenti nelle città medie o grandi. Siamo altresì consapevoli come sia necessario un intervento del legislatore al fine di regolamentare l'uso di tali mezzi e riconosciamo quindi l'utilità di una proposta di legge che ne regolamenti ulteriormente l'uso, viste le criticità emerse, soprattutto sotto il profilo della sicurezza stradale.

Ciò detto, consideriamo che la proposta esposta dalla maggioranza risulti essere troppo stringente, tanto da finire per limitare eccessivamente l'uso di questo mezzo di trasporto che, come già spiegato precedentemente, rappresenta sicuramente una risorsa utile in una prospettiva di mobilità sostenibile.

Signor presidente, noi ci opporremo con tutti gli strumenti che il regolamento mette a nostra disposizione, sia in Commissione che in Aula, affinché questa proposta di legge, così come è stata formulata, non venga approvata.

Entriamo nel cuore della questione: in riferimento all'art. 2 riteniamo che i vincoli giornalieri e orari proposti per la circolazione, risultino assurdi e inadeguati in quanto ne scoraggerebbero l'utilizzo e non rispondono alle esigenze di chi utilizza il monopattino per lavoro. Inoltre, riteniamo che la proposta di limitarne l'uso alle sole ZTL sia eccessivamente restrittiva, in quanto i monopattini vengono utilizzati per spostamenti più ampi (es. casa-lavoro e viceversa). Quanto all'art. 3, siamo assolutamente contrari all'obbligo di dotazione di una targa che contenga i dati identificativi per i veicoli perché questo renderebbe l'uso del monopattino più

complesso, annullando il vantaggio di essere un mezzo “veloce” e pratico per tutti. Potremmo anche concordare sui vantaggi che l’assicurazione sul monopattino comporterebbe, così come espresso nell’art. 4, tuttavia, se questo provvedimento viene messo a bilancio con la riduzione dell’utilizzo che ne deriverebbe, risulta nel complesso non auspicabile.

Concordiamo su l'obbligatorietà del casco protettivo anche per le persone di età superiore ai diciotto anni e proponiamo anche l'introduzione dell'obbligo dell'utilizzo di ulteriori dispositivi di sicurezza quali indumenti catarifrangenti in caso di scarsa o insufficiente visibilità anche nei centri abitati.

Siamo assolutamente contrari all'introduzione di un permesso di guida che abiliti alla conduzione del mezzo per gli stessi motivi per cui siamo contrari alla targa o all'assicurazione: questi provvedimenti, infatti, scoraggerebbero l'utenza, mentre, dal nostro punto di vista, l'uso di questi mezzi, vista la valenza green, deve essere incoraggiato. Concordiamo però con la necessità di approfondire nelle scuole il tema della sicurezza stradale, sebbene riteniamo che uno specifico programma formativo sull'utilizzo dei monopattini abbia senso dalla scuola secondaria di primo grado, non prima.

Alla luce delle sopracitate considerazioni annunciamo la presentazione di alcuni emendamenti.

Grazie presidente.